

**Teatro**

## L'Oresteia metafora della vita di oggi



**A CURA DI ANNA BANFI**  
Carriglio  
Orestiadi  
Flaccovio  
editore  
Pagine 232  
Euro 20



AMELIA CRISANTINO

**A** CURA di Anna Banfi, in *Carriglio/Orestiade* seguiamo l'allestimento dell'Oresteia di Eschilo messa in scena tra maggio e giugno 2008 al teatro greco di Siracusa, per la regia di Pietro Carriglio. Nella lettura di Carriglio le tragedie di Eschilo narrano la partecipazione della comunità al grande rito della nascita della democrazia. Simbolicamente il momento centrale di tutta la rappresentazione coincide con la dea Atena che crea la legge: la punizione degli assassini non sarà più delegata alle Erinni, né a un parente della vittima. In quanto membri della comunità saranno tutti i cittadini ad agire in nome della legge. Il rito di fondazione della città diventa quindi metafora della Sicilia di oggi, del suo bisogno di ricostruirsi a partire dal principio di legalità e partecipazione politica. La lettura di un brano di George Thomson alla fine di Eumenidi esplicita l'interpretazione, la traduzione realizzata da Pasolini per un allestimento del 1960 esalta la valenza politica del testo. Nel libro, il ricco corredo iconografico rievoca la suggestione dello spettacolo.